

COMUNICATO STAMPA

Lo stato del ransomware in Italia

Un libro bianco scritto da chi si occupa di IT per raccontare la panoramica del fenomeno, sempre più preoccupante. Achab ha intervistato oltre 150 fornitori di servizi di Information Technology

MILANO – Il malware, e il **ransomware** in particolare, è oggi il più diffuso e globale problema da risolvere per chi si occupa di sicurezza informatica. Un attacco di questo tipo è in grado di mettere in ginocchio, in pochi minuti, piccole e grandi aziende, anche quelle più strutturate con sistemi antivirus di nuova generazione e soluzioni di business continuity. Nel 2017 il più famoso attacco di questo genere fu **Wannacry** che mise in ginocchio ospedali e università, ma molti altri, ogni giorno, colpiscono imprese di ogni settore.

Achab - azienda specializzata nella distribuzione di soluzioni software a valore – ha elaborato l’attesa seconda edizione di una ricerca condotta su un campione di 150 fornitori di servizi IT italiani, regalando una fotografia puntuale e dettagliata **sul reale panorama della sicurezza italiana**. Il valore aggiunto del white paper prodotto da Achab (in allegato) è il fatto di essere stato scritto con l’aiuto di chi, di mestiere, prova a fare i conti con una delle più dolorose piaghe informatiche dell’ultimo decennio.

In Italia quasi il 90% dei managed service provider intervistati ha eseguito interventi in seguito ad attacchi ransomware negli ultimi due anni. Addirittura oltre il 30% ha dovuto eseguire 5 o più interventi solo nel 2017. Dati allarmanti, riferiti all’Italia in particolare ma in linea con il panorama mondiale, che non fa presagire nulla di buono: oltre l’80% degli Msp dichiara che il ransomware è destinato ad aumentare nei prossimi 12 mesi e il 19% di questi pensano che aumenterà in modo significativo.

Nel white paper allegato potete trovare la ricerca completa con i risultati. Per i vostri lettori che volessero scaricarlo gratuitamente, potete pubblicare il seguente link:

<https://www.achab.it/achab.cfm/it/eventi/ransomware-e-di-nuovo-allarme>.

Il **22 maggio**, inoltre, Achab ha organizzato una **diretta web** per provare a capire meglio i (possibili) guai che ci aspettano e, soprattutto, per tentare di scoprire se esistono soluzioni efficaci per evitare il contagio e il temutissimo blocco dei sistemi IT. Ne parleranno **Claudio Panerai**, CTO di Achab, **Riccardo Sala**, Technical Support Engineer di Informatica 80 Group, **Filippo Dareggi**, CTO di Informatica 80 Group, e **Giovanni Pugliese**, Fondatore e Responsabile Tecnico di Logica System.

La partecipazione è gratuita ma i posti sono limitati, è necessario dunque iscriversi al seguente link: <https://www.achab.it/achab.cfm/it/eventi/ransomware-ci-risiamo-nuova-pesante-epidemia-cosa-aspettarsi-e-come-evitare-guai-con-i-clienti?provlsc=9>.

Per qualsiasi necessità di approfondimento, il nostro CTO Claudio Panerai è a disposizione per interviste telefoniche.

In allegato la ricerca completa sullo stato del ransomware in Italia.

Ufficio stampa Achab
Silvana Salvadori
Tel. 3477637646
Ufficiostampa@kore-events.com

Achab

Achab è specializzata nella distribuzione agli operatori del mondo ICT (VAR, ISV, MSP) di soluzioni software a valore. Nel corso degli anni, l'azienda è diventata un punto di riferimento unico per l'intera infrastruttura ICT delle piccole e medie imprese, grazie a soluzioni che garantiscono ai clienti la possibilità di perseguire gli obiettivi di business in maniera efficiente ed efficace.

Sul mercato italiano, la società collabora con una rete di oltre 1600 rivenditori qualificati, in grado di rispondere a ogni esigenza degli utilizzatori finali, dalla consulenza di prevendita fino alla consegna della soluzione chiavi in mano, dalla formazione alla manutenzione. Fondata nel 1994, Achab ha sede unica a Milano. Attualmente, sono oltre 25.000 le piccole e medie aziende italiane che utilizzano i prodotti distribuiti da Achab.